

# Ass. di promozione sociale Cambalache

Quando le persone in accoglienza incontrano il mondo agricolo



## L'associazione

APS Cambalache è nata ad Alessandria nel 2011 da un gruppo di giovani professionisti di differente formazione – in particolare diritti umani, servizio sociale, migrazione e cooperazione allo sviluppo. Si tratta di una associazione di promozione sociale con partita IVA agricola nata con l'intento di promuovere un modello alternativo di accoglienza e inclusione di richiedenti asilo e rifugiati. L'associazione è da sempre impegnata in progetti di accoglienza di profughi richiedenti asilo/protezione internazionale; nel periodo 2016-2018 è stata gestore di un progetto SPRAR (Sistema Richiedenti Asilo e Rifugiati) insieme all'Associazione Comunità San Benedetto al Porto e alla Cooperativa Sociale Coompany& e oggi continua a gestire un CAS (Centro di Accoglienza Straordinaria).

Nel 2015 nasce "Bee My Job", un progetto sperimentale che offre a chi fugge da guerre e violenze la possibilità di ricostruirsi la vita in modo degno, svolgendo un lavoro impegnativo ma gratificante, acquisendo competenze nuove ed emancipandosi economicamente e socialmente.

## Il progetto Bee My Job

Il progetto Bee My Job è nato nel 2015 a Cambalache; l'idea era trovare un settore produttivo che rispondesse a determinati criteri, tra cui essere in attivo e accessibile per il target di utenza (i rifugiati richiedenti asilo) e

## TEMI

### AGRICOLTURA E SOCIALE

Progetti con una forte caratterizzazione sociale, ovvero capaci di rivitalizzare occupazione, dare opportunità a soggetti svantaggiati.

### DONNE E GIOVANI IN AZIENDA

Progetti caratterizzati dalla conduzione dell'azienda da parte di giovani e donne, protagonisti del cambiamento e dello sviluppo aziendale.

che la mansione si potesse apprendere tramite un corso professionale di breve durata: come possibile soluzione è stata individuata l'apicoltura.

I partecipanti sono selezionati tra i titolari maschi di protezione internazionale e i richiedenti asilo accolti sul territorio sulla base delle competenze tecniche e relazionali e sono inseriti in un percorso di formazione della durata di circa un mese e mezzo/ due (6 ore di lezione al giorno). Il corso ha un taglio teorico-pratico e vengono insegnate le tecniche di apicoltura (apiario di Alessandria zona Forte Acqui), coltivazione biologica e potatura e alcuni moduli complementari riguardanti l'apprendimento della lingua italiana e la sicurezza sul lavoro così come lezioni su come orientarsi nella ricerca della casa o di un lavoro. A conclusione del percorso di formazione, Bee My Job prevede un tirocinio di almeno 4 mesi presso un'azienda selezionata nell'ambito di un gruppo di aziende individuate da Cambalache.

Oltre all'inserimento e alla rivalorizzazione del connubio lavoro agricolo e dignità, Bee My Job vuole creare condivisione e integrazione anche in città. Così, le competenze acquisite dai richiedenti asilo sono messe a disposizione della cittadinanza, grazie all'attivazione di un apiario urbano all'interno del Forte Acqui e all'organizzazione di incontri didattici diretti a giovani e adulti.

I prodotti dell'apiario, così come quelli dell'orto urbano, sono venduti con un'etichetta del progetto Bee My Job presso il punto vendita in Alessandria aperto al pomeriggio e gestito da due volontari del servizio civile italiani e due ragazzi rifugiati. Inoltre, la produzione è distribuita a ristoranti della zona e ai privati aderenti al Gruppo di Acquisto WhatsApp.



## I finanziamenti

Il primo finanziamento è arrivato dalla Fondazione SociAl che ha sede ad Alessandria e che finanzia progetti sociali sul territorio delle province di Alessandria e Asti; a questo hanno fatto seguito i finanziamenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, della Diaconia Valdese, del Fondo Beneficienza Intesa San Paolo e poi del UNHCR per i rifugiati.

## I numeri del progetto

Il numero dei ragazzi formati è stato di 15 persone il primo anno (2015), il secondo e il terzo anno sono stati formati rispettivamente 25 ragazzi e nell'edizione del 2018 le persone formate sono state 75 in quanto il progetto è stato riproposto non solo ad Alessandria ma anche in provincia di Bologna in partenariato con la Cooperativa la Veneta di San Giorgio di Piano e a Lamezia Terme in partenariato con la Comunità Progetto Sud.

Nel 2019 l'edizione su Alessandria è rivolta a 15 ragazzi ma con una nuova sperimentazione. Il corso ha una durata di 120 ore ed è suddiviso in due moduli, il primo di 100 ore di formazione teorica su apicoltura, potatura, allevamento, nonché i laboratori generali (lingua, Liveskys, at work), il secondo di 20 ore di formazione pratica in apiario, in aziende con animali, in azienda frutticole in base alle aspettative e competenze che emergono nel corso dei colloqui motivazionali (assessment delle competenze).

A cura di Patrizia Borsotto Maggio 2019